



L'APPUNTAMENTO FORMATIVO 2.0

DOVE GETTARE L'ANCORA?

03
DICEMBRE

DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00
CAMPOSAMPIERO
PRESSO CENTRO DISABILI MOTORI
VIA CAO DEL MONDO, 2

PROGRAMMA:

ore 15.15 Accoglienza ospiti

ore 15.30 **DOVE GETTARE L'ANCORA?**

Uno sguardo alla rete dei servizi all'interno del territorio dell'ULSS 15

Il compito di SIL, SINDACATI, NEUROLOGO e UROLOGO,
nei confronti della persona con disabilità acquisita

*Saranno presenti alcuni professionisti del
settore che relazioneranno sulle tematiche proposte*

ore 17.00 Conclusioni e saluti



ONLUS ÀNCORA ASSOCIAZIONE

CAMPOSAMPIERO
PRESSO CENTRO DISABILI MOTORI
VIA CAO DEL MONDO, 2
CELL. 334.9907771
INFOASSOCIAZIONEANCORA@GMAIL.COM
WWW.ASSOCIAZIONEANCORA.EU



Intervento riabilitativo = processo educativo di soluzione dei problemi. Nel corso del quale si porta la persona a raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, coinvolgendola dove possibile nelle scelte operative, considerando i limiti della sua condizione fisica e le risorse disponibili.

Linee guida del Ministero della Sanità per le attività di riabilitazione (1998)



INTERVENTO RIABILITATIVO

Le fasi dell'intervento riabilitativo sono quattro:

- Fase della prevenzione del danno secondario e delle conseguenti menomazioni;
- Fase della riabilitazione intensiva;
- Fase della riabilitazione estensiva o intermedia;
- Fase di mantenimento e di prevenzione della progressione della disabilità.

*Linee guida del Ministero della Sanità per le attività di riabilitazione
(30 Maggio 1998)*



LA COMPLESSITA' DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO



I SERVIZI TERRITORIALI

I servizi territoriali a sostegno della persona con disabilità e della sua famiglia si suddividono in:

- servizi di cura di cui fanno parte i presidi ospedalieri, le cliniche specializzate e i centri d'eccellenza riconosciuti dal Ministero della Salute, convenzionati o accreditati presso il sistema sanitario nazionale;
- servizi di accertamento medico legale;
- servizi per l'integrazione scolastica e sociale per minori disabili (SISD);
- servizi per l'integrazione lavorativa (SIL);
- servizi tutelari;
- servizi informativi;
- Unità Operativa Disabilità in Età Adulta,
- servizi semiresidenziali e residenziali.



I SERVIZI SANITARI

Un esempio...

Centro Sclerosi Multipla di Padova c/o Clinica Neurologica dell'Azienda Ospedaliera di Padova

Al Centro afferiscono i pazienti che devono sottoporsi alla terapia per la Sclerosi Multipla, sia nella fase acuta della ricaduta, sia nell'ambito della prevenzione. Il centro dispone di un Day Hospital e di 4 ambulatori pubblici alla settimana.

Attività:

- valutazione periodica dei pazienti con SM;
- esecuzione degli accertamenti finalizzati alla diagnosi quando il paziente è all'esordio della malattia;
- Trials Clinici: sperimentazioni che permettono di verificare l'efficacia, la sicurezza e la tollerabilità dei nuovi farmaci prima della commercializzazione;
- ricerca in ambito clinico;
- stretta collaborazione con i fisiatristi dell'AISM sezione di Padova per quanto riguarda la riabilitazione (fisioterapia motoria, logopedia, psicoterapia, urologia);
- possibilità di accedere a diversi servizi specialistici come la dermatologia, ginecologia, otorinolaringoiatria, ...)

Modalità di accesso al Centro:

Attraverso la programmazione con impegnativa di una visita ambulatoriale, nel corso della quale il paziente fornirà ai medici tutta la documentazione clinica.

Tempistiche:

- Presa in carico dopo due/tre settimane dalla prima valutazione;
- Formulazione della diagnosi e proposta terapeutica entro 45 giorni massimo;
- Avvio della terapia in concomitanza all'adesione alla proposta terapeutica;
- In caso di ricaduta il giorno seguente la persona viene valutata dal neurologo.



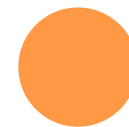
Dr.ssa Francesca Rinaldi, Centro SM di Padova c/o
Clinica Neurologica dell'Azienda Ospedaliera di
Padova (Via Giustiniani, 1)

Telefono Day Hospital: 049/8218149 attivo dalle
11 alle 14 dal lunedì al venerdì.

Email: dr.francesca@gmail.com

Ambulatorio martedì e giovedì mattina previo
appuntamento (CUP: 840000664)

Pagina Facebook: CeSMuV



IL SINDACATO

Un esempio...

INCA CGIL

L'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza offre consulenza, assistenza e tutela, patrocinio per la difesa dei diritti previdenziali, sociali e sanitari.

Tra le funzioni principali:

- **assistenza nei rapporti con gli enti previdenziali e con le strutture socio-sanitarie;**
- tutela dei lavoratori del settore pubblico e privato per ogni tipo di pensione controllo delle posizioni assicurative;
- assistenza per i diritti alla maternità, malattia, disoccupazione;
- sostegno al reddito in caso di ristrutturazioni aziendali o perdita del posto di lavoro;
- assistenza e tutela per contratti atipici;
- assistenza e tutela per infortuni e malattie professionali, cause di servizio ed equo indennizzo.



Trauma

The diagram consists of a large orange circle on the left containing the word 'Trauma'. A light orange rectangular box is positioned below it, containing the text 'Domanda di invalidità civile (INPS)'. To the right of this box is another light orange rectangular box containing the text 'INAIL'. Above the 'INAIL' box is a smaller orange circle containing the text 'Infortunio sul lavoro'. The elements are arranged in a sequence from left to right, indicating a process flow.

Infortunio
sul lavoro

INAIL

Domanda di
invalidità
civile (INPS)

Documenti da presentare al patronato:

- Carta d'identità
 - Codice fiscale
 - Attestazione di trasmissione del certificato medico
- 

INVALIDITA' CIVILE

Il riconoscimento dell'invalidità civile presuppone una minorazione fisica, psichica o sensoriale, che provoca un danno funzionale, cioè la limitazione o l'impossibilità di effettuare un'attività nel modo o nei limiti considerati normali.

Requisiti per il riconoscimento dell'invalidità:

Quando la persona ha un'età compresa tra i 18 e i 65 anni:

- la certificazione della presenza di menomazioni congenite o acquisite, anche di carattere progressivo;
- riduzione della capacità lavorativa in misura superiore a 1/3.

Per il minore o per la persona con più di 65 anni:

- presenza di difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della sua età.



ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE

Dopo aver presentato la domanda, la persona deve sottoporsi alla commissione medica presente in ogni ASL integrata con un medico dell'INPS. Al termine della visita viene redatto il verbale elettronico, riportando l'esito, i codici nosologici internazionali (ICD-9) e l'eventuale indicazione di patologie che comportano l'esclusione di successive visite di revisione.

IL VERBALE

Il verbale che esprime il giudizio di accoglimento o di rifiuto della Commissione sarà validato dall'INPS, che provvederà ad inviarlo al domicilio dell'interessato.

Se dal riconoscimento conseguirà un beneficio economico l'interessato verrà invitato a completare online su Internet o tramite il Patronato la domanda con i dati necessari per l'accertamento dei requisiti socio economici.

(Nel caso in cui il parere della Commissione non sia unanime l'INPS sospende l'invio del verbale e acquisisce gli atti che verranno esaminati dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS. Questi può validare il verbale entro 10 giorni oppure provvedere a una nuova visita nei successivi 20 giorni. La visita in questo caso verrà effettuata anche con la presenza di un medico rappresentante delle associazioni di categoria e , nel caso di valutazione dell'handicap, da un operatore sociale)

Concluso l'iter sanitario l'Amministrazione titolare del potere concessorio verificherà i requisiti amministrativi ed invierà al domicilio dell'interessato il provvedimento di accoglimento o di rigetto.

LA DURATA DEL PROCEDIMENTO

Il tempo massimo intercorrente tra la presentazione della domanda e l'erogazione delle previdenze conseguenti al suo accoglimento è di 120 giorni.



Modalità accertative

- **Persone invalide con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%.** L'accertamento delle condizioni di disabilità, spetta alla Commissioni mediche integrate, ai sensi dell'art.4 della L.104/92, dalle figure dell'operatore sociale e del medico esperto nella patologia da esaminare, nonché dal medico INPS ai sensi della legge 102/09. Il D.P.C.M. 13 gennaio 2000 - "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili*" - stabilisce criteri e modalità per l'accertamento delle condizioni di disabilità e per l'effettuazione delle visite sanitarie di controllo della permanenza dello stato invalidante. L'attività delle Commissioni è finalizzata a formulare una diagnosi funzionale della persona disabile per individuarne la capacità globale per l'inserimento al lavoro. Le Commissioni formulano, sulla base delle risultanze delle indagini condotte, la diagnosi funzionale e la relazione conclusiva limitatamente ai soggetti in età lavorativa ai quali sia stata riconosciuta una percentuale di invalidità pari o superiore al 46%. Nella relazione possono essere suggerite eventuali forme di sostegno e strumenti tecnici necessari per l'avviamento al lavoro o per il mantenimento dello stesso da parte del soggetto disabile, nonché la eventuale periodicità delle visite sanitarie di controllo. In relazione all'esito dell'accertamento sanitario la persona disabile può essere iscritta nella graduatoria e nell'elenco di cui alla L. 68/99.
- **Persone invalide del lavoro con riduzione capacità lavorativa superiore al 33%.** L'accertamento delle condizioni di disabilità ex L. 68/99 viene effettuato dall'INAIL.



Accertamento della permanenza dello stato invalidante

Ai sensi dell'art. 8 del DPCM del 13 gennaio 2000 (Visite sanitarie di controllo della permanenza dello stato invalidante):

1. La commissione di accertamento, su indicazione del Comitato Tecnico, contenente anche la comunicazione della data di avvio dell'inserimento lavorativo della persona disabile, effettua visite sanitarie di controllo per la rispondenza agli obiettivi del collocamento mirato, aventi per finalità la verifica della permanenza dello stato invalidante e della misura delle capacità già accertate nonché la validità dei servizi di sostegno e di collocamento mirato, indicati nella relazione conclusiva del primo accertamento.
2. La visita sanitaria di controllo è effettuata secondo i criteri e con le modalità indicati negli articoli 4 e 5 e si conclude con la formulazione da parte della commissione di accertamento di una nuova relazione conclusiva certificata. Detta relazione, sulle base delle risultanze della visita di controllo, modifica, ove necessario, le indicazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 ed indica la nuova tipologia di collocamento mirato, la forma di sostegno necessarie e le eventuali ulteriori tipologie di inserimento lavorativo.
3. La frequenza delle visite sanitarie di controllo per ciascun soggetto disabile è stabilita dalla commissione di accertamento sulla base delle risultanze degli elementi di cui all'art. 4, della diagnosi funzionale, nonché in relazione alle modalità del percorso di inserimento lavorativo, indipendentemente dalla forma giuridica che lo stesso assume.
4. La chiamata a visita di controllo è effettuata con immediatezza qualora vi sia la specifica richiesta da parte della persona disabile, ovvero qualora il legale rappresentante dell'azienda o dell'ente presso i quali la persona sia stata inserita rappresentino al Comitato tecnico, e per conoscenza alla commissione, l'insorgere di difficoltà che pongano in pregiudizio la prosecuzione dell'integrazione lavorativa.



Benefici a seconda della percentuale di invalidità :

Meno di 33% : NON INVALIDO

Da 34%

Ausili e protesi previsti dal nomenclatore nazionale. Le concessione di ausili e protesi è subordinata alla diagnosi indicata nella certificazione di invalidità.

DA 46%

Collocamento mirato.

Da 51%

Congedo straordinario per cure, se previsto dal CCNL.

Da 67%

Esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (esclusa la quota fissa). Tessera regionale di libera circolazione, con tariffa agevolata, con limite ISEE pari o inferiore a euro 16.000.

Da 75%

Assegno mensile concesso alle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, prive di impiego, nel rispetto dei limiti di reddito. E' incompatibile con altri redditi pensionistici. Per chi supera i 65 anni d'età è previsto l'assegno sociale dell'INPS.

100%

Fornitura gratuita ausili e protesi previsti dal nomenclatore nazionale. Collocamento obbligatorio se presente capacità lavorativa residua. Esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (esclusa la quota fissa). Tessera di libera circolazione gratuita. Pensione di inabilità per le persone di età compresa tra 18 e 65 anni, nei rispetti dei limiti reddituali.

100% più indennità di accompagnamento

Si intende la persona incapace di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita.

Oltre ai benefici del punto precedente: **indennità di accompagnamento** indipendentemente dall'età e dai redditi posseduti, che viene sospesa durante i periodi di ricovero gratuito in istituto. Per chi supera i 65 anni c'è l'assegno sociale dell'INPS.

INAIL

La Rendita diretta per inabilità permanente

è una prestazione erogata per la diminuita attitudine al lavoro per postumi di inabilità permanente conseguenti a eventi antecedenti al 25 luglio 2000. Non soggetta a tassazione Irpef.

Requisiti per avere diritto alla prestazione

- Causa lavorativa dell'infortunio o della malattia
- Grado di inabilità permanente compreso tra l'11% ed il 100% valutato in base alle tabelle allegate al Testo Unico
- Decorre dal giorno successivo alla guarigione clinica.

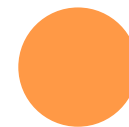


Prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo

- L'Inail eroga prestazioni di sostegno ai lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale che, a causa delle conseguenze dell'evento lesivo, vivono situazioni di difficoltà di reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel sistema sociale e lavorativo. Con una metodologia di intervento basata su una visione complessiva della persona, che tiene conto delle lesioni funzionali del lavoratore e delle sue esigenze personali, vengono realizzati interventi:
per il recupero dell'autonomia, mediante l'erogazione di dispositivi tecnici, l'abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche nella propria abitazione e il reinserimento sociale volto a rimuovere gli ostacoli nel contesto familiare e socio-ambientale che impediscono la ripresa dei ruoli sociali;
- per il superamento e l'abbattimento di barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e di formazione, mirati al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.

La realizzazione degli interventi è garantita attraverso la definizione, nell'ambito dell'equipe multidisciplinare, di progetti riabilitativi personalizzati, di reinserimento nella vita di relazione e di reinserimento lavorativo personalizzato.

È presente presso le Sedi dell'Istituto il Servizio Sociale che svolge compiti di presa in carico e di accoglienza del lavoratore infortunato e del suo nucleo familiare, anche attraverso l'attivazione di sinergie con altri enti e organismi operanti sul territorio nell'ambito della disabilità.



SCAGLIONI E BENEFICI

se viene accertata ad una percentuale di invalidità **inferiore al 6%**, l'Inail non versa **nulla** al lavoratore;

con un'invalidità **dal 6% al 16% escluso**, l'Inail versa una **somma in un'unica soluzione** che può andare, secondo una tabella, da un minimo di 2.788 euro fino a un massimo di 26.138 euro (secondo una variabile che dipende dall'entità del danno e dall'età del lavoratore);

se, invece, l'invalidità è stimata in una forbice **tra il 16% e il 100%**, l'Inail eroga una **rendita vitalizia** che va da 14.600 a 27.200 euro annui e che viene calcolata in base a due componenti:

- una biologica: dipende dalla percentuale di invalidità stimata dal medico legale,
- una patrimoniale: costituita dal reddito percepito dal lavoratore fino all'accertamento dell'invalidità.



LEGGE 104/1992: LEGGE-QUADRO PER L'ASSISTENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE

Per ottenere il riconoscimento dell'handicap, occorre presentare domanda all'INPS per via telematica.

Questa procedura si struttura in due fasi:

- Il medico curante compila il certificato introduttivo e lo trasmette all'INPS.
- il cittadino presenta all'INPS la domanda, da abbinare al certificato medico.

L'operazione avviene per via telematica. Può essere effettuata dal cittadino autonomamente o attraverso gli enti abilitati, come patronati sindacali, associazioni di categoria, CAAf e altre organizzazioni.

Da sottolineare che l'accertamento dell'handicap è una questione distinta dal riconoscimento di invalidità .

Come indica l'art. 3, comma 1, della Legge 104/92: "*E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione*".

La certificazione dello stato di handicap sottolinea dunque le ripercussioni sociali che una persona può avere nella vita quotidiana per effetto della sua minorazione.

L'invalidità , invece, è intesa come la difficoltà a svolgere alcune funzioni quotidiane, per effetto di limitazioni fisiche, psichiche, intellettive, visive o uditive.

Il certificato di invalidità civile, dunque, riguarda esclusivamente una valutazione medico-legale.

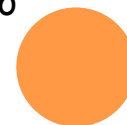
LEGGE 68/1999: NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

La legge 68/99 ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Essa si applica:

- a. alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di *handicap* intellettivo, che comportino una **riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento**, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della Sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità;
- b. alle persone invalide del lavoro con un **grado di invalidità superiore al 33 per cento**, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
- c. alle **persone non vedenti o sorde**, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni;
- d. alle **persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria** di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

Si intendono per soggetti in età lavorativa gli uomini di età compresa tra i 15 e i 65 anni e le donne di età compresa tra i 15 e i 60 anni.



Attualmente, per il collocamento mirato la domanda può essere di tre tipi:

1. Domanda presentata da disabili già in possesso di un verbale di accertamento.

La domanda deve essere presentata all'INPS per via telematica e non deve essere abbinata ad un certificato medico, ma deve contenere i dati relativi al verbale di riconoscimento dello stato di invalidità, cecità o sordità, già posseduto.

2. Domanda presentata da soggetti che non hanno ancora effettuato l'accertamento sanitario di invalidità civile.

La domanda deve essere presentata contestualmente a quella per il riconoscimento dello stato di invalido civile, cieco civile o sordo, segnalando le due richieste sulla domanda telematica.

3. Domanda di revisione delle condizioni di disabilità.

La domanda deve essere presentata dal Comitato Tecnico presso i Centri per l'impiego, anche su richiesta delle aziende, per la verifica della residua capacità lavorativa e/o per una nuova diagnosi funzionale volta ad individuare la capacità globale per il collocamento lavorativo.



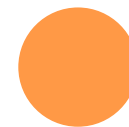
SERVIZI DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE

Ciascuna Azienda Sanitaria Locale si avvale di un ufficio medico legale e di commissioni che accertano diversi aspetti relativi alla salute delle persone che si trovano nella condizione di farsi riconoscere come soggetti con deficit. Esistono commissioni distinte per l'accertamento delle minorazioni, dell'invalidità, dell'handicap e della non autosufficienza a cui corrispondono specifici diritti volti a garantire alle persone con disabilità congenita o acquisita pari opportunità di cittadinanza. In particolare, la legge 295/1990 regola le commissioni per l'accertamento delle percentuali di invalidità ai fini pensionistici; la legge 18/1980 regola i requisiti per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento; la legge 104/1992 regola i criteri e la composizione delle commissioni per l'accertamento dell'handicap.



SERVIZI TUTELARI

La legge 6/2004 istituisce l'amministratore di sostegno che consente di ricorrere al giudice tutelare al fine di ottenere un progetto giuridico personalizzato in cui sono specificati gli atti che il beneficiario può compiere da solo, quelli che può compiere con l'assistenza dell'amministratore di sostegno e quelli che l'amministratore compie in rappresentanza del beneficiario. Questo istituto è rivolto alle persone maggiorenni con disabilità intellettiva che necessitano di tutela giuridica non essendo in grado di rappresentarsi autonomamente, a differenza dell'interdizione questo istituto prevede il mantenimento parziale della capacità di agire della persona interessata. L'ULSS 15 in collaborazione con l'associazione amministrazione di sostegno Onlus offre un servizio di consulenza legale.



SERVIZI INFORMATIVI

Lo sportello Informa Handicap è un servizio predisposto dall'Azienda ULSS 15 per fornire informazioni riguardanti il mondo della disabilità e dell'handicap. E' un servizio informativo di orientamento per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Sportello d'ascolto presso il Centro Disabili Motori a cura dell'Associazione Ancora Onlus.

PROTESI E AUSILI

Protesi e ausili sono forniti gratuitamente dalle Ulss sulla base del nomenclatore tariffario (elenco di attrezzature riconosciute dal Ministero della Salute con l'indicazione della somma che le regioni devono corrispondere ai produttori), come indicato dall'articolo 25 della legge 104/1992.



SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Un esempio...

Il Centro Disabili Motori (CDM) "Il Laboratorio" è un servizio territoriale a carattere diurno volto alla riabilitazione estensiva di persone adulte che hanno acquisito disabilità a seguito di eventi traumatici o gravi eventi patologici. Il centro nasce dall'esigenza di riempire il *gap* esistente fra la struttura sanitaria che eroga servizi di tipo intensivo e la realtà territoriale del centro diurno occupazionale.



SERVIZI RESIDENZIALI

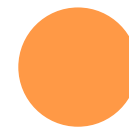
Le strutture residenziali sono centri che ospitano le persone con disabilità che non possono vivere autonomamente e non hanno una famiglia che assicuri loro un adeguato sostegno. L'accoglienza può essere temporanea o definitiva.

I servizi residenziali si differenziano in:

Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.): accoglie persone adulte con disabilità che hanno gravi limitazioni di autonomia ed un elevato bisogno assistenziale;

Comunità Alloggio: accoglie persone adulte con disabilità con bisogni assistenziali meno rilevanti rispetto a quelli accolti nella struttura precedente e ricrea una condizione di vita affine a quella familiare;

Gruppo Appartamento: offre un'esperienza di vita autonoma alle persone adulte con disabilità lieve o media ed adeguati livelli di autonomia.



L'UNITA' OPERATIVA DISABILITA' IN ETA' ADULTA

Il servizio si rivolge alle persone con disabilità di età compresa tra 18 e 65 anni, presenti nel territorio dell'A-ULSS 15.

Il servizio:

- fornisce informazioni sui servizi disponibili e sulle modalità di accesso, inclusi quelli di carattere semiresidenziale o residenziale;
- realizza azioni finalizzate a migliorare ed aumentare le possibilità di integrazione sociale;
- promuove interventi a favore della domiciliarità;
- definisce e realizza il Progetto Assistenziale Individualizzato;
- individua percorsi riabilitativi in base alla fascia d'età e alla patologia, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- promuove la partecipazione alle iniziative, attività ed eventi nel territorio utili all'inclusione sociale;
- nei casi in cui la rete familiare non sia più in grado di provvedere all'assistenza e ai bisogni della persona con disabilità, il servizio accompagna la persona ed il suo nucleo familiare nell'inserimento in comunità alloggio, gruppi appartamento o Residenze Sanitarie Assistenziali;
- fornisce consulenze per le valutazioni ambientali e l'appropriatezza degli ausili;
- promuove percorsi riabilitativi a domicilio, all'interno dei centri diurni o nei servizi residenziali, avvalendosi di un fisioterapista.

IL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Educatrice Professionale dott.ssa Susanna Zanon
S.I.L. Servizio di Integrazione Lavorativa
Azienda ULSS 15 Servizi Sociali - U.O. Disabilità
Via Cao del Mondo, 2/A Camposampiero (PD)
Tel. 049 9822281



DOMANDE ?



*"NESSUNO SCEGLIE O VUOLE ESSERE DISABILE,
MA MOLTE PERSONE HANNO IMPARATO AD
ACCETTARE E CONVIVERE CON LE LORO
DISABILITÀ. QUESTE PERSONE ARRICCHISCONO
LA VITA DI TUTTI, PERCHÉ MOSTRANO UNA
NUOVA PROSPETTIVA DA CUI PARTIRE PER LA
COSTRUZIONE DI SOCIETÀ BASATE SU MODELLI
DI INCLUSIONE, ACCETTAZIONE E RISPETTO
DELLE DIVERSITÀ".*

(BARBUTO ET AL, 2007)

Grazie per l'attenzione!

